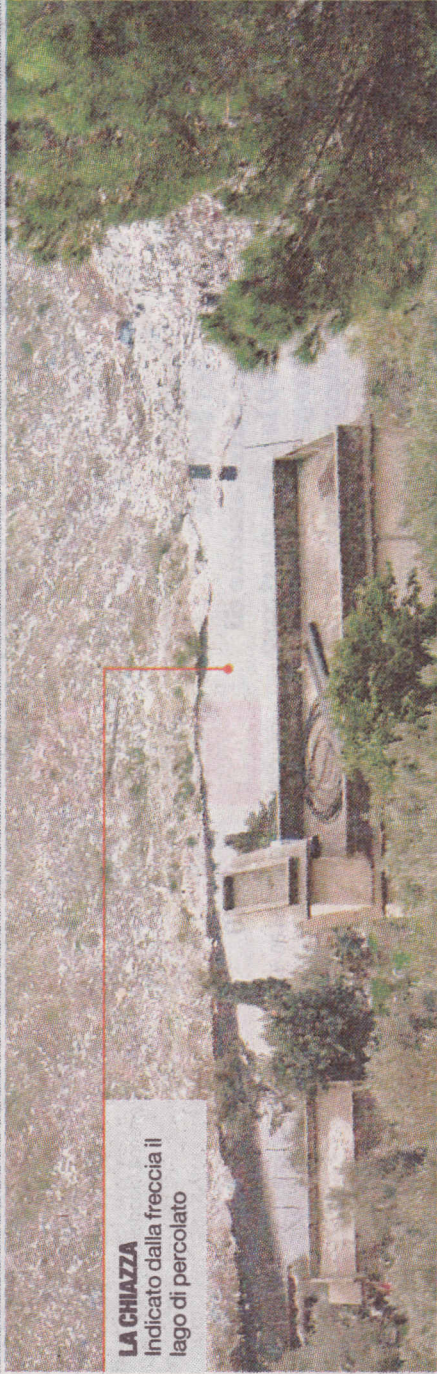


LA CHIAZZA

Indicato dalla freccia il lago di percolato



Cede il terreno, un lago di percolato ai piedi della discarica

UN LAGO nero, denso e nauseabondo. È quello che si è formato nella discarica di Bellolampo, in prossimità dell'ultima vasca. Il lago è ai piedi della vasca e si è sviluppato probabilmente per un cedimento del terreno, agevolato dalle intense piogge degli ultimi giorni. È lungo almeno un centinaio di metri e largo qualche decina. A denunciarlo sono i volontari dell'Associazione "Rifiuti Zero Sicilia": «Anche se siamo in emergenza rifiuti dall'inizio dell'anno — dice l'ingegnere Salvatore Durante — non c'è emergenza che possa giustificare questo lassismo. Il percolato che fuoriesce in grandi quantità dalla discarica inquina il terreno e le falde idriche. Inoltre,

è un'ulteriore minaccia dal punto di vista sanitario per i lavoratori dell'Area. I liquidi organici provenienti dalla decomposizione dei rifiuti devono subire un trattamento particolare perché di rifiuti speciali si tratta, non possono certamente stare all'aria aperta». Rifiuti Zero rilancia anche il tema del riciclaggio. «Ci sono città come San Francisco che sono al 70 per cento e recuperano quasi tutto dall'immondizia, occorrono solo scelte strategiche. E se si è fatto in una città così grande si può fare anche in Sicilia».

m. p.